

Presentata in aula il 14.10.2025

RISOLUZIONE CONCERNENTE "AGENDA SANITÀ"

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la D.C.R. n.317/2012 con cui è stato approvato l'ultimo Piano Sanitario regionale (2012/2015);

Vista la L.R. n.2 del 12/01/2017 di *"Riordino Del Servizio Sanitario Regionale di Basilicata"* che ha delineato il seguente riassetto del Sistema Sanitario Regionale:

- territorio regionale suddiviso in due Aziende sanitarie, l'ASL di Potenza (ASP) e l'ASL di Matera (ASM) con dimensioni corrispondenti ai rispettivi territori provinciali, con l'ASP che assume altresì la competenza esclusiva, sia gestionale che economica e organizzativa, sul sistema regionale dell'Emergenza Urgenza 118;
- il presidio ospedaliero DEA di I livello "Ospedale Madonna delle Grazie di Matera" e il presidio ospedaliero di base di Policoro sede di PSA "Giovanni Paolo II" costituiscono un'unica articolazione ospedaliera per acuti nell'Azienda Sanitaria Locale di Matera (ASM);
- l'Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo" (AOR) già comprensiva del Presidio di Pescopagano, rappresenta il DEA di II livello per le alte specialità e per le reti cliniche integrate dei servizi ospedalieri. Quest'ultima è articolata in più plessi: Presidio Ospedaliero (PO) San Carlo di Potenza, PO di base di Lagonegro, di Melfi, Villa d'Agri;
- l'IRCSS-CROB di Rionero in Vulture, punto di riferimento regionale per l'oncologia con propria autonomia organizzativa, amministrativa e gestionale, riconosciuto come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di rilevanza nazionale con Decreto del Ministro della Salute del 10 marzo 2008 e successivamente confermato con Decreto Ministeriali del 19/03/2013, del 09/12/2015, del 26/11/2018 e del 09/06/2022;

Considerato che con D.G.R. n.948/2022 avente a oggetto *"D.M. Ministero della Salute n. 77 del 23 maggio 2022 – G.U. n. 144 del 22.06.2022 – Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale o nel servizio sanitario nazionale – adozione del provvedimento generale di programmazione ai sensi dell'art. 1, comma 2"*, approvata con D.C.R. n.506 del 23/03/2023, è stato approvato un provvedimento generale di programmazione dell'Assistenza Sanitaria Territoriale, ridefinendo l'Organizzazione Territoriale Distrettuale secondo i seguenti 6 Distretti Sanitari:

- Distretto 1: Vulture Alto Bradano - Sede Melfi - Conservata la sede distrettuale complementare di Venosa, altrimenti denominata ATD;
- Distretto 2: Val D'agri- Marmo Platano Melandro - Sede Marsicovetere - Villa d'Agri;
- Distretto 3: Potenza Alto Basento - Sede Potenza
- Distretto 4: Lagonegrese - Pollino - Sede Lauria - conservata la sede distrettuale complementare di Senise, altrimenti denominata ATD
- Distretto 5: Matera - Medio Basento - Sede Matera - conservata la sede distrettuale complementare di Tricarico, altrimenti denominata ATD
- Distretto 6: Metaponto - Collina Materana - Sede Policoro

Vista la D.G.R. n.421/2024 avente a oggetto *"Adozione, in coerenza con i contenuti della D.G.R. n.948/2022, del Documento di indirizzo, predisposto da AGENAS, contenente indicazioni per la promozione della partecipazione/co-produzione dei pazienti, dei cittadini e della comunità nell'ambito delle Case della Comunità"*;

Vista Deliberazione del Direttore Generale dell'ASP n.1059/2024 con cui è stato adottato l'“*ATTO AZIENDALE STRALCIO - Nuovo assetto organizzativo dell'Assistenza Territoriale*” di cui alle DD.G.R. n. 948/2022 e n. 421/2024”;

Vista la D.G.R. n.600/2024 avente a oggetto “*Atto di definizione delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) e delle Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP) nella Regione Basilicata – Approvazione*”;

Considerata la situazione relativa al servizio di Medicina Territoriale e di Continuità Assistenziale, in particolare nell'Ambito Socio Territoriale Lagonegrese Pollino, dove si registra una carenza di professionisti ambulatoriali e medici di base, con conseguente riduzione dei servizi sanitari territoriali, anche a seguito dell'accorpamento del Distretto Sanitario di Senise a quello di Lagonegro;

Considerati i dati, tutt'altro che confortanti, emersi dal 20° Rapporto CREA Sanità che, elaborando indici di performance sulla base di 20 indicatori (spesa sanitaria pro capite, la mortalità per infarto a 30 giorni dall'intervento o la quota di interventi eseguiti con tecniche mini invasive, ecc.), classifica il sistema sanitario lucano al penultimo posto, precedendo solo quello calabrese, registrando il numero più alto di famiglie, su base nazionale, che affrontano le cure sanitarie a proprie spese. Dati allarmanti e criticità che non possono essere ignorate e che impongono una seria riflessione e confronto in Consiglio regionale, a partire da una attenta valutazione della L.R. n.2/2017 e la riorganizzazione del sistema un nuovo Piano sociosanitario, non più rinviabile;

Vista la Proposta di legge di iniziativa regionale rivolta alle Camere concernente il “Sostegno finanziario al Sistema Sanitario Nazionale e misure di incentivo fiscale per personale sanitario e non sanitario”, depositata in data 19/07/2024, prot.n.3506, con cui si chiedono più risorse per il Fondo Sanitario Nazionale, in rapporto al PIL, misure per l'abbattimento delle liste di attesa e politiche più incisive e concrete per assicurare il diritto alla salute nelle aree interne, anche attraverso una fiscalità incentivante per il personale sanitario e non sanitario;

Considerato che in Basilicata, i servizi per le dipendenze patologiche (Ser.D. di Potenza, Matera, Melfi, Policoro, Marsicovetere e Lagonegro) hanno registrato nell'ultimo triennio 2022-2024 un ulteriore incremento del 9,7% degli utenti con dipendenze da sostanze e dipendenze comportamentali; un fenomeno preoccupante che richiede un significativo rilancio della programmazione e degli assetti normativi nel settore dei servizi per le dipendenze patologiche da parte della Regione Basilicata, le cui politiche in questo settore registrano ritardi e deficit rispetto a quanto avvenuto in altre realtà regionali;

Considerato che, al fine di abbattere i tempi delle liste di attesa per le prestazioni sanitarie, con l'art.4 della L.R. n.11/2018 è stato istituito, presso la Direzione Generale del Dipartimento per la Salute e le Politiche della Persona, l'Osservatorio regionale per i tempi di attesa;

Considerato che la Giunta regionale con D.G.R. n.329 del 08/06/2023 ha istituito un “Sistema di Rendicontazione, Monitoraggio e Controllo” delle attività in materia di Governo dei tempi di attesa delle prestazioni di specialistica ambulatoriale;

Vista la Legge n.107 del 29/07/2024 di conversione del D.L. n.73/2024 recante “misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie”;

Preso atto che con D.G.R. n.577 del 26/09/2024 si è inteso istituire una ulteriore “Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria e dei tempi e delle liste di attesa”;

Considerato che nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro Sanità del 19/01/2000 veniva programmato l'intervento di "Costruzione dell'Ospedale Unico di Lagonegro", successivamente ammesso a cofinanziamento con Decreto del Ministero della Salute del 13/02/2006;

Considerato che era stato individuato quale Ente Attuatore dell'intervento di "Costruzione dell'Ospedale Unico di Lagonegro" la Regione Basilicata e l'Ufficio Edilizia e OO.PP. del Dipartimento Infrastrutture doveva seguire tutte le fasi che avrebbero portato alla costruzione ed entrata in funzione dell'Ospedale;

Tenuto conto che a seguito di procedura di gara, in data 15/05/2008 veniva stipulato il contratto, repertoriato al n. 9956, per la progettazione, costruzione e gestione dello stesso con la S.O.L. SPA;

Preso atto che a seguito della definizione delle attività progettuali (D.G.R. n.866/2012) è emerso un ulteriore fabbisogno finanziario che ha trovato copertura con risorse FSC 2007/2013 di cui alla delibera CIPE n. 88/2012, giusto Accordo di Programma Quadro Rafforzato "BASA - Sanità - Riqualficazione delle strutture sanitarie" di cui alla D.G.R. n.309/2014, sottoscritto il 28/11/2014 tra il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica il Ministero della Salute e la Regione Basilicata;

Preso atto che i lavori di "Costruzione dell'Ospedale Unico di Lagonegro" non sono mai iniziati;

Considerato che con atto del 22/12/2016 è stato risolto in danno della S.O.L. SPA il contratto di concessione della progettazione, costruzione e gestione dell'Ospedale Unico di Lagonegro in località "Castagnareto";

Tenuto conto che in data 06/07/2017 il Consiglio regionale approvava l'ordine del giorno "Ospedale Unico per acuti del Lagonegrese", con cui impegnava il Presidente e la Giunta regionale alla rapida individuazione come sito del Nuovo Ospedale l'area in località "Tempone Rosso" o altre aree del territorio del Comune di Lagonegro, vincolando tutte le risorse finanziarie già destinate alla realizzazione dell'opera;

Considerato che con le DD.G.R. n.802 del 28/07/2017 e n.1034 del 29/09/2017 la Regione Basilicata, nel confermare la priorità strategica della realizzazione dell'Ospedale Unico del Lagonegrese nel territorio del Comune di Lagonegro, in coerenza con la programmazione regionale, individuava in località "Tempone Rosso" il nuovo sito dove ubicare l'ospedale, confermando la volontà di destinare l'intero finanziamento pubblico disponibile alla realizzazione del progetto;

Preso atto che tutto il percorso di rifinalizzazione dell'intervento è stato sottoposto all'attenzione dei sottoscrittori dell'Accordo, ovvero al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico, all'Agenzia per la Coesione Territoriale e alla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute;

Considerato che con le DD.G.R. n.802/2017 e n.1034/2017 la Regione Basilicata, nel confermare la priorità strategica della realizzazione dell'Ospedale Unico del Lagonegrese nel territorio del Comune di Lagonegro, in coerenza con la programmazione regionale, ha individuato in località "Tempone Rosso" il nuovo sito dove ubicare l'ospedale, confermando la volontà di destinare l'intero finanziamento pubblico disponibile alla realizzazione del progetto;

Tenuto conto che nel corso delle interlocuzioni avviate con i competenti Ministeri, e in particolare con il Nucleo di Verifica degli Investimenti Strategici in Sanità (NVISS) del Ministero della Salute, sono emerse molteplici criticità in ordine alla scelta proposta dalla Regione di costruzione del nuovo ospedale in località "Tempone Rosso" di Lagonegro;

Considerato che con D.G.R. n.560/2020 la Regione Basilicata ha preso atto della "Relazione sulla valutazione di fattibilità del progetto per i lavori di ristrutturazione del P.O. di Lagonegro" predisposta dalla Commissione di esperti interna al Dipartimento regionale Politiche della Persona, nella quale si esprime una valutazione positiva circa la fattibilità dell'intervento di realizzazione del nuovo ospedale

sullo stesso sito dell'area ospedaliera attuale in Lagonegro, accantonando l'ipotesi di costruzione del nuovo ospedale in località "Tempone Rosso";

Visto che con la medesima D.G.R. n. 560/2020 si incaricava il RUP del procedimento di predisporre il nuovo Progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo alla realizzazione del nuovo ospedale in sito;

Considerato che la scelta di demolizione e ricostruzione in sito del nuovo ospedale imponeva la rivisitazione di tutti i procedimenti amministrativi in atto sull'area ospedaliera di Lagonegro (interventi programmati, finanziati e in corso di progettazione);

Tenuto conto che con nota n. 238221/13A2 del 15/12/2020 si trasmetteva la D.G.R. n. 560/2020 al Dipartimento Infrastrutture della Regione Basilicata, all'AOR San Carlo di Potenza e all'ASP di Potenza, per consentire le valutazioni e le conseguenti determinazioni circa gli interventi programmati, finanziati e in corso di progettazione sull'attuale area ospedaliera "San Giovanni" di Lagonegro; e in particolare:

- la costruzione di un nuovo corpo di fabbrica da realizzarsi in adiacenza ai plessi esistenti per sopperire alla carenza di spazi nell'attuale ospedale di Lagonegro e consentire di erogare le prestazioni sanitarie-ospedaliere in sicurezza e con tecnologie adeguate ai tempi (DD.G.R. n.1001/2016 e n.1448/2016);
- miglioramento sismico del P.O. di Lagonegro (D.G.R. n.1522/2016);

Considerato che l'intervento di "Miglioramento sismico dei padiglioni dell'attuale P.O. di Lagonegro", così come originariamente concepito, pare non essere stato considerato compatibile col nuovo progetto di demolizione e ricostruzione in sito del nuovo polo della salute di Lagonegro e che la finalità delle risorse assegnate con la suddetta D.G.R. n.1522 del 29/12/2016 per il miglioramento sismico sono state considerate compatibili con i lavori di realizzazione del nuovo polo unico della salute nella Città di Lagonegro, pur trattandosi di due tipologie differenti di intervento;

Visto che con la nota n. 8040/15AN del 12/01/2021, il RUP ha trasmesso ai Dipartimenti regionali Politiche della Persona e alla Presidenza della Giunta, il progetto di fattibilità tecnica ed economica di demolizione degli attuali padiglioni dell'ospedale e costruzione del nuovo ospedale di Lagonegro in sito, predisposto coerentemente con quanto richiesto con la D.G.R. n. 560/2020; progetto di fattibilità tecnica ed economica nuovamente sottoposto alla valutazione del Ministero della Salute;

Tenuto conto che con D.G.R. n.259/2021 avente a oggetto: "Presenza d'atto del Progetto di fattibilità tecnica ed economica di realizzazione del nuovo ospedale di Lagonegro e conseguenti indirizzi programmatici per la realizzazione del polo unico della salute nella Città di Lagonegro" con la quale, tra l'altro, gli interventi attuati rispettivamente dalla Regione Basilicata e dall'Azienda Sanitaria di Potenza sono confluiti nel progetto di "COSTRUZIONE DEL POLO UNICO DELLA SALUTE NELLA CITTÀ DI LAGONEGRO", secondo il seguente piano finanziario, il cui importo complessivo è pari a € **88.665.570,80** così articolate:

- D.M. 13.02.2006 del Ministero della Salute di € 29.979.832,37 (quota statale – Cap. U51230);
- Mutuo Cassa DD.PP. del 15.08.2008 di € 1.577.749,99 (quota regionale – Cap. U51100);
- FSC 2007-13 settore Infrastrutture sanitarie - "Razionalizzazione ed efficientamento delle prestazioni sanitarie nell'area Sud della Basilicata" per € 45.000.000,00 ex delibera CIPE 88/2012 (Cap. U51006);
- FSC 20014-20 settore Infrastrutture sanitarie - "Razionalizzazione ed efficientamento delle prestazioni sanitarie nell'area Sud della Basilicata" per € 9.000.000,00 ex delibera CIPE 26/2016 (Patto Basilicata – Cap. U46336);
- OPCM n. 293 del 26.10.2015 Interventi di prevenzione, miglioramento e adeguamento sismico € 3.107.988,44 (quota statale – Cap. U39190);

Considerato che per rimodulare/rifinalizzare l'intervento "BASA 01 Costruzione del Nuovo Ospedale Unico per Acuti di Lagonegro (PZ)" (originariamente ricompreso nell'Accordo di Programma Quadro

“BASA - Sanità - Riqualficazione delle strutture sanitarie” sottoscritto in data 28/11/2014), confluito con la suddetta D.G.R. n.59/2021 nel progetto di “COSTRUZIONE DEL POLO UNICO DELLA SALUTE NELLA CITTÀ DI LAGONEGRO”, è stato necessario acquisire il parere tecnico del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) del Ministero della Salute;

Preso atto che dal confronto con le Aziende del SSR, dalle osservazioni e considerazioni emerse nelle diverse sedute tenutesi presso il Ministero della Salute col suddetto NVVIP, dalle posizioni espresse dal Dipartimento Politiche della Persona nelle diverse relazioni integrative di descrizione del percorso di rimodulazione/rifinalizzazione dell'intervento originario (l'ultima trasmissione di documentazione è avvenuta il 28 ottobre 2021 con nota dipartimentale n. 174946/13A2), è emerso la necessità di:

- a) formalizzare il coinvolgimento dell'Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo di Potenza (AOR), già per altro proponente del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica;
- b) rielaborare l'articolazione degli interventi, ferme restanti le azioni da intraprendere al fine di definire il complessivo nuovo progetto di “Costruzione del Polo Unico della Salute nella Città di Lagonegro” di cui al PFTE approvato con D.G.R. n.259/2021;

Considerato che con D.G.R. n.32/2022 si è preso atto del parere tecnico n.11 del 2/12/2021 espresso dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) del Ministero della Salute;

Tenuto conto che con D.G.R. n.447/2022 si è deciso:

1. di individuare quale Ente Attuatore unitamente all'Azienda Sanitaria Locale di Potenza (ASP), l'Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo di Potenza (AOR) in sostituzione della Regione Basilicata;
2. di prendere atto che gli interventi che concorrono alla realizzazione dell'intero progetto di “Costruzione del Polo Unico della Salute nella Città di Lagonegro” sono n. 3 e articolati come di seguito, secondo gli schemi delle fasi e dei lotti da realizzare, i corrispondenti nuovi Enti Attuatori individuati quali responsabili nonché i relativi costi/importi:

Intervento n.1 – Ente Attuatore ASP di Potenza - Importo totale € 22.112.199,61

L'intervento prevede la costruzione della nuova centrale termica a servizio dell'intero nuovo ospedale; la demolizione della vecchia centrale termica - corpo 4 - e dei corpi secondari 7 e 8 dell'attuale ospedale; la costruzione del padiglione A e il completamento del padiglione A con le sale operatorie. Sono previsti due distinti lotti funzionali da realizzare, attraverso due differenti procedure di gara, con le seguenti risorse finanziarie:

Lotto n. 1 di importo complessivo pari ad € 13.000.000,00 di cui:

- FSC 20014/20 settore Infrastrutture sanitarie - “Razionalizzazione ed efficientamento delle prestazioni sanitarie nell'area Sud della Basilicata” per € 9.000.000,00 del Patto Basilicata di cui alla D.G.R. n.1448/2016;
- OPCM n. 293 del 26/10/2015 Interventi di prevenzione, miglioramento e adeguamento sismico € 3.107.988,44 (quota statale) a favore della Regione Basilicata;
- FSC 2007/13 settore Infrastrutture sanitarie - “Razionalizzazione ed efficientamento delle prestazioni sanitarie nell'area Sud della Basilicata” per € 892.011,56 (quota parte della rimodulazione degli € 45.000.000,00 dell'intervento BASA01), laddove ancora disponibili in relazione alle norme che ne regolano la concessione o a valere sulla nuova programmazione FSC 2021/27 della Regione Basilicata;

Lotto n. 2 di importo complessivo pari ad € 9.112.199,61 interamente a valere sulle risorse FSC 2007/13 (quota parte della rimodulazione degli € 45.000.000,00 dell'intervento BASA01), laddove ancora disponibili in relazione alle norme che ne regolano la concessione o a valere sulla nuova programmazione FSC 2021/27 della Regione Basilicata;

Intervento n. 2 - Ente Attuatore AOR San Carlo di Potenza - Importo totale € 55.428.251,53

L'intervento prevede la demolizione dell'attuale ospedale e la costruzione dei padiglioni B e C. Nello specifico, le fasi attuative sono così definite: demolizione dell'ala sud – corpi 2 – 5 - 6, costruzione del padiglione B, demolizione dell'ala nord – corpi 1 – 3, costruzione del nuovo padiglione C. Sono previsti due distinti lotti da realizzare attraverso, due differenti procedure di gara inerenti rispettivamente, le opere infrastrutturali (demolizione e costruzione) e l'acquisto delle apparecchiature tecnologiche e gli arredi con le seguenti risorse finanziarie;

Lotto n. 1 di importo complessivo pari ad € 38.592.251,53 di cui:

- D.M. 13/02/2006 del Ministero della Salute di € 29.979.832,37 (quota statale) a favore della Regione Basilicata;

- Mutuo Cassa DD.PP. del 15/08/2008 di € 1.577.749,99 (quota regionale);

- FSC 2007/13 settore Infrastrutture sanitarie - “Razionalizzazione ed efficientamento delle prestazioni sanitarie nell'area Sud della Basilicata” per € 7.034.669,17 (quota parte della rimodulazione degli € 45.000.000,00 dell'intervento BASA01), laddove ancora disponibili in relazione alle norme che ne regolano la concessione o a valere sulla nuova programmazione FSC 2021/27 della Regione Basilicata;

Lotto n. 2 di importo complessivo pari ad € 16.836.000,00 interamente a valere sulle risorse FSC 2007/13 (quota parte della rimodulazione degli € 45.000.000,00 dell'intervento BASA01), laddove ancora disponibili in relazione alle norme che ne regolano la concessione o a valere sulla nuova programmazione FSC 2021/27 della Regione Basilicata;

Intervento n. 3 - Ente Attuatore AOR San Carlo di Potenza - Importo totale € 11.125.119,66

L'intervento prevede la costruzione del parcheggio multipiano a servizio dell'intero polo della salute e la sistemazione esterna delle aree da realizzare con un unico lotto interamente finanziato con risorse FSC 2007/2013 (quota parte della rimodulazione degli € 45.000.000,00 dell'intervento BASA01), laddove ancora disponibili in relazione alle norme che ne regolano la concessione o a valere sulla nuova programmazione FSC 2021/27 della Regione Basilicata;

Tenuto conto che con D.G.R. n.842/2022, nell'ambito della riprogrammazione dei fondi del PSC, è stato previsto un finanziamento di € 913.053,93, secondo le dichiarazioni del Presidente Bardi, a beneficio del presidio ospedaliero di Lagonegro per l'adeguamento del progetto esecutivo - e relativi atti - dell'opera. In tal modo si creeranno le condizioni per finanziare la realizzazione dell'intervento completo con le risorse della nuova programmazione 2021/2027;

Considerato che la copertura iniziale dei 9M€ a valere sugli FSC 2014-20 è stata defanziata per mancanza di assunzione dell'O.G.V. al 31/12/2012, come pure la restante copertura finanziaria a valere su altri fondi nazionali non sarebbe più disponibile;

Visto che l'intervento 1 è stato finanziato per € 34.273.909,40 a valere sui Fondi FSC 2021/2027 nell'ambito dell'Accordo per la Coesione sottoscritto lo scorso 25/03/2024 tra la Regione Basilicata e il Governo. Delibera CIPESS del 23/04/2024, n. 16 di cui si è preso atto con D.G.R. n.417/2024;

Preso atto che l'Accordo di Coesione prevede il seguente cronoprogramma:

1. Fine progettazione entro il II semestre 2024;
2. Inizio esecuzione entro il I semestre 2025
3. Fine esecuzione entro il II semestre 2031.

Tenuto conto che per la realizzazione degli interventi 2 e 3 andrebbero innanzitutto rideterminati gli importi in base ai nuovi prezzi, e che gli stessi sono strettamente legati alla conclusione dei lavori relativi all'intervento 1, il cui avvio è stato recentemente annunciato dall'Assessore regionale alla Salute;

Considerato che con Deliberazione del Direttore Generale ASP n.535 del 24/06/2025, è stato riapprovato e validato il progetto esecutivo dell'intervento denominato: “Intervento rientrante nel progetto

‘Costruzione del Polo Unico della Salute nella città di Lagonegro’ - Lotto 1 - CUP: H65F23000540002” prima denominato “Lavori di ampliamento del Plesso Ospedaliero di Lagonegro per l’adeguamento e la messa in sicurezza dei reparti”, per un costo complessivo del progetto di € 19.594.094,41 e importo dei lavori a base di gara di € 13.687.140,32. Delibera di riapprovazione e progetto trasmesso con nota prot.n.60641 del 24/06/2025 al Direttore Generale per la Salute e le Politiche della Persona e alla Direzione Generale Stazione Unica Appaltante per gli adempimenti consequenziali;

Considerato che in data 08/10/2024 stata depositata dal sottoscritto in Consiglio la Mozione **“Polo Unico della Salute nella Città di Lagonegro”**, in attesa di essere discussa;

Udite le audizioni in merito, nella seduta della IV Commissione del 23/01/2025, del Sindaco del Comune di Lagonegro, della Presidente e della Segretaria di Cittadinanza Attiva regionale e di un rappresentante del Tribunale per i diritti del malato di Lauria;

Considerato inoltre che il “Centro di Riferimento Oncologico della Basilicata” (CROB), con sede in Rionero in Vulture, è un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di rilevanza nazionale, riconosciuto con decreto del Ministro della Salute del 10/03/2008;

Tenuto conto che il carattere scientifico del CROB è stato successivamente confermato con Decreto del Ministro della Salute del 19/03/2013 e riconfermato con Decreti Ministeriali del 09/12/2015, del 26/11/2018 e da ultimo con Decreto Ministeriale del 9/06/2022;

Visto il D.M. n.70/2015 “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera”;

Visto il D.M. n.77/2022 “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale”;

Considerato che con il D.lgs. 23 dicembre 2022, n.200 “Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico” sono state definite nuove modalità di riconoscimento/mantenimento della qualifica di IRCCS alle strutture sanitarie;

Considerato che con D.G.R. n.358/2023 è stato approvato il Piano di Potenziamento dell’IRCCS-CROB, predisposto dall’AGENAS;

Preso atto della nota del 26/07/2023 con cui il Consiglio di Indirizzo e Verifica (CIV) dell’IRCCS-CROB, evidenziando che il suddetto Piano di Potenziamento forniva un’errata interpretazione del D.M. n.70/2015 relativamente allo standard del numero di Unità operative complesse, chiedeva che per il calcolo delle stesse si utilizzasse come punto di partenza la D.G.R. n.1259/2017, invitando nel contempo la Giunta regionale a prevedere le modifiche alla D.G.R. n.358/2023 in ordine:

- alla permanenza nell’Istituto di alcune specialità con posti letto quali l’Urologia Oncologica, la Ginecologia Oncologica, la Chirurgia plastica e ricostruttiva, nel rispetto della programmazione regionale di cui alla D.G.R. n.1201/2017;
- al mantenimento dei servizi e delle funzioni esistenti;
- alla conferma del numero delle unità operative complesse e di quelle semplici attuali, giusto atto aziendale in vigore, secondo quanto specificato dal documento del CIV;
- al mantenimento dei posti letti per acuti programmati con ex D.M. n.70/2015, con la citata D.G.R. n.1201/2017 con l’aggiunta di 20 posti letto previsti in più dal “Piano di Potenziamento IRCCS-CROB di Rionero in Vulture”;
- relativamente alla dotazione delle risorse umane, che il personale aggiuntivo indicato nel suddetto Piano di Potenziamento di 95 unità venisse definito per figure professionali da parte della Direzione Generale e del Direttore Scientifico dell’Istituto nell’ambito del PTFP;

- relativamente agli oneri, che i maggiori costi per le unità di personale aggiuntivo a regime determinassero un pari incremento del tetto di spesa per il personale e che venissero aumentati per i nuovi costi per la realizzazione di nuovi ambienti, rinnovi delle tecnologie e potenziamento delle attrezzature dei servizi;

Preso altresì atto delle osservazioni contenute nel verbale del 27/07/2023 della IV Commissione consiliare regionale, anche a seguito delle audizioni:

- in data 21/07/2023 del Direttore AGENAS dott. Mantoan, del Presidente della Regione Basilicata dott. Bardi, del Direttore Generale del Dipartimento Salute dott. Bortolan e del Presidente del CIV dell'IRCCS-CROB dott. Petrella;
- in data 27/07/2023 dei componenti del CIV dell'IRCCS-CROB, dei rappresentanti sindacali e del rappresentante dei Dirigenti medici dell'U.O. del CROB dott. Cammarota;

Considerata la D.G.R. n.831/2023 con cui si prende atto delle suddette osservazioni contenute nel verbale del 27/07/2023 della IV Commissione e dei rilievi del Consiglio di Indirizzo e Verifica (CIV) dell'IRCCS-CROB, in ordine alle statuizioni della D.G.R. n.358/2023 inerente al potenziamento dell'IRCCS-CROB di Rionero in Vulture, dando mandato al Direttore Generale dell'IRCCS-CROB di tenerne conto nel redigendo nuovo Atto Aziendale;

Vista la Delibera del Direttore Generale dell'IRCCS-CROB n.160 del 15/03/2024 con cui è stato adottato l'atto Aziendale, successivamente approvato con D.G.R. n.274/2024;

Considerato che la verifica per il mantenimento di IRCCS dovrebbe avvenire nei primi mesi del 2025;

Vista la D.G.R. 600/2024 "Atto di definizione delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) e delle Unità Complesse (UCCP) nella Regione Basilicata";

Considerata la richiesta di sospensione della D.G.R. n.600/2024 così come da comunicazione del Presidente del Consiglio regionale del 30/01/2025, a seguito dell'unanime orientamento della Conferenza dei Capigruppo;

Vista la D.G.R. n.70/2025 "Approvazione documento programmatico per la redazione del Piano Regionale integrato della Salute e dei Servizi alla Persona e alla comunità 2026 – 2030";

Preso atto della relazione, come integralmente inviataci, dell'Assessore alla Salute e alle Politiche Sociali nella seduta del Consiglio regionale del 18/11/2024, a cui è seguito il dibattito nella seduta del giorno successivo;

Considerata la risoluzione presentata in aula in data 19/11/2024;

Considerata la seduta della IV Commissione del 11/06/2025 in cui sono state illustrate da parte dell'Assessore alla Salute e alle Politiche Sociali le linee guida per la redazione del Piano Regionale integrato della Salute e dei Servizi alla Persona e alla comunità 2026 – 2030;

Considerate le valutazioni espresse nella suddetta seduta;

Considerata la D.G.R. n.469/2025 avente a oggetto "*DGR n.313/2022, DGR n.546/2024 e DGR 107/2025 riguardanti il "Piano Nazionale di Riprese e Resilienza (PNRR) – Misura 6: Approvazione dello schema del Contratto Integrativo di Sviluppo (CIS)" modiche ed integrazioni – Presa d'atto della conclusione del Tavolo Istituzionale Basilicata presso il Ministero della Salute e conseguente riapprovazione del Piano Operativo regionale (POR)*", oggetto di confronto nella seduta del 09/10/2025 della II Commissione consiliare;

Preso atto dell'avanzamento dei lavori relativi alle 19 Case e ai 5 Ospedali di comunità previsti in Basilicata, la cui consegna da cronoprogramma è prevista entro il primo semestre 2026, e considerata la necessità di una tempestiva organizzazione del personale al fine di attivarne da subito i servizi;

Tutto ciò premesso e considerato;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE E IN PARTICOLARE L'ASSESSORE REGIONALE ALLE SALUTE E ALLE POLITICHE SOCIALI

1. A sostenere la Proposta di legge di iniziativa regionale rivolta alle Camere concernente il “Sostegno finanziario al Sistema Sanitario Nazionale e misure di incentivo fiscale per personale sanitario e non sanitario” depositata in data 19/07/2024, prot.n.3506.
2. A presentare entro la fine del mese di ottobre un documento più strutturato e completo a supporto del nuovo Piano Sanitario regionale, al fine di dare il giusto tempo per garantire un vero e articolato confronto.
3. Ad approvare entro il 2025 il Piano Regionale integrato della Salute e dei Servizi alla Persona e alla comunità 2026 – 2030.
4. Ad approvare contestualmente al suddetto Piano, un programma economico e finanziario che, gradualmente, al 2030 non sia dipendente da “compensazioni” da accordi petroliferi (copertura deficit) e/o royalties (Piano sociali di zona).
5. A predisporre un approfondimento sulla L.R. n.2/2017 (riordino governance) ed eventuali proposte di modifica accompagnate da valutazioni di impatto tanto in termini economici – finanziari quanto nella erogazione delle prestazioni sanitarie.
6. A ridurre le liste di attesa, a sbloccare le “agende”, a monitorare le prestazioni rese in intramoenia e a dare applicazione al d.lgs. 124/1998 e s.m.i affinché non siano i cittadini a pagare il costo delle lunghe attese.
7. A rendere chiaro come e con quali risorse finanziarie e umane si definiscono strategie e programmi per investire nei Presidi Ospedalieri “Madonna delle Grazie” di Matera e “Giovanni Paolo II” di Policoro al fine di arginare la mobilità passiva verso la Puglia.
8. A rendere chiaro come e con quali risorse finanziarie e umane si definiscono strategie e programmi per investire nell’Azienda Ospedaliera “San Carlo”, tanto per il presidio DEA di II livello a Potenza quanto per i presidi di Lagonegro, Villa d’Agri e Melfi.
9. A dare impulso affinché nella progettazione e nella gara d’appalto per la costruzione del primo padiglione (e dei successivi investimenti) a Lagonegro siano date indicazioni, oltre per la qualità, la sicurezza e l’efficienza energetica, anche per i tempi di realizzazione.
10. Si proceda con maggiore puntualità ed efficacia nella realizzazione degli obiettivi posti alla base del piano di rilancio, considerato in premessa, dell’IRCCS CROB a Rionero.
11. A valutare gli effetti della D.G.R. n.600/2024 (medicina territoriale e continuità assistenziale).
12. A fornire adeguate risposte relative al servizio di Medicina Territoriale e di Continuità Assistenziale, in particolare nell’Ambito Socio Territoriale Lagonegrese Pollino, dove si registra una carenza di professionisti ambulatoriali e conseguente riduzione dei servizi sanitari territoriali, anche a seguito dell’accorpamento del Distretto Sanitario di Senise a quello di Lagonegro.
13. Assicurare nei prossimi giorni i medici di base nella Valle del Marcure.
14. A fornire aggiornamenti periodici sull’avanzamento reale dei lavori di completamento delle 19 Case e dei 5 Ospedali di comunità previsti in Basilicata, e sulla tempestiva organizzazione di adeguato personale per assicurare servizi e prestazioni, con una tendenza stabile per almeno dieci anni.
15. A rendere chiaro come si intende rientrare nei parametri LEA rispetto ai tempi di intervento del Sistema Sanitario dell’Emergenza Urgenza 118 in Basilicata.

16. A trasferire, vista la condizione temporanea, la postazione del 118 dal centro abitato di Viggiano all'area industriale della Val D'Agri così come da accordi tra Regione, ENI e Organizzazioni Sindacali e successive DD.G.R..
17. A esplicitare, anche per effetto degli investimenti fatti e delle risorse messe a disposizione dalla Regione, come si intende ulteriormente sostenere il corso di Laurea in Medicina e Chirurgia (UNIBAS) e in cosa si sostanzia la collaborazione.
18. A convocare il tavolo con la Fondazione *Stella Maris* Mediterraneo Onlus e a dare piena attuazione alla L.R. n.40/2021 "Norme in materia di tutela delle persone con disturbi dello spettro autistico".
19. A fornirne risposte adeguate in relazione alle strutture accreditate e contrattualizzate, eventualmente da accreditare e da contrattualizzare, e chiarire la posizione e le scelte anche a seguito di sentenze emesse della Giustizia amministrativa e dell'approvazione della D.G.R n.473/2025.
20. A convocare l'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità, istituito con L.R. n.38/ 2014.
21. A convocare l'Osservatorio regionale sulle dipendenze, istituito con D.G.R. n.1608/2011.
22. A valutare il sostegno e il rafforzamento, a partire dalle scuole, delle professioni di psicologo e logopedista, e più in generale a sottoscrivere un Accordo quadro che sostenga l'assistenza specialistica per le studentesse e gli studenti con disabilità.
23. A investire risorse per promuovere campagne per una corretta alimentazione, a partire dalle scuole.
24. A investire risorse sulla Legge n.33/2023 "Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane" e finanziare la L.R. n.29/2017 "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra generazioni".
25. A definire un'Agenda, in accordo con le Commissioni consiliari competenti, per aggiornamenti sui punti sopraesposti.

Potenza, 14/10/2025

I CONSIGLIERI REGIONALI


PIERO LACORAZZA

